

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È QUANTO EMERSO DAL RAPPORTO DI BANKITALIA: IL GOVERNO HA VALUTATO UN DEFINANZIAMENTO

IN CALABRIA A RISCHIO 626 MLN DEL PNRR L'11% DELLE RISORSE ASSEGNATE A REGIONE

AL 10 OTTOBRE 2023 RISULTAVANO ASSEGNATI 5,6 MILIARDI DI EURO A SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI, PER PROGETTI DA REALIZZARE SUL TERRITORIO CALABRESE, PARI A 3.044 EURO PER ABITANTE

SBARRA (CISL): «I MIEI AMICI SBAGLIANO»

ADesso BASTA!
3 ORE DI SCIOPERO NAZIONALE

**AL VIA LO SCIOPERO GENERALE
DI CGIL E UIL**
20 novembre Sicilia
**IN CALABRIA PRESIDIA A REGGIO,
CATANZARO E COSENZA**
1 dicembre Trentino-Alto Adige

LA PENALIZZANTE DIRETTIVA EUROPEA PER RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2 (ETS, EMISSIONS TRADING SYSTEM)

**PROSEGUE LAVORO DELLA UE
PER TUTELARE IL PORTO DI GIOIA TAURO**

**SACCOMANNO (LEGA)
LA MISURA ESCLUDERÀ L'EUROPA DAL
COMMERCIO MARITTIMO MONDIALE**

Vecchio Amaro del Capo

**SPIRAGLI PER LE STRUTTURE
PSICHIATRICHE REGGINE: È
SOSPESA OCCUPAZIONE ALL'ASP**

BIOSIMILARI
UNA SOLUZIONE CONCRETA A GARANZIA DELL'EQUITA' E DELL'ACCESSO SOSTENIBILE ALLE CURE CALABRIA

CATANZARO
Best Western Plus Hotel Porto del Porto
via Lungomare s. Pugliese, 201/202

21 Novembre 2023
**IL 21 NOVEMBRE A CATANZARO
IL CONVEGNO SUI BIOSIMILARI**

**L'EDIZIONE 2023 DEL
FESTIVAL LEGGERE &
SCRIVERE SI FARÀ
festival**

**LEGGERE
& SCRIVERE**

VIBO VALENTIA

**IL MINISTRO
ZANGRILLO
INAUGURA
L'ANNO
ACCADEMICO
DELL'UNIVERSITÀ
MEDITERRANEA
A REGGIO**

IPSE DIXIT **VALENTINO GRANT** **EUROPARLAMENTARE LEGA**

Il Partito Democratico e il M5s prima sostengono e votano i provvedimenti contro l'Italia, poi si accorgono tardivamente dell'errore e provano frettolosamente a porvi rimedio. Quanto sta accadendo con il porto di Gioia Tauro è purtroppo emblematico: il Pd e la sinistra in Ue hanno votato e difeso a spada tratta la direttiva Ets, uno schiaffo ai porti italiani che andrebbe a favorire la concorrenza dei porti nord africani senza incidere minimamente sulla tutela dell'ambiente. Oggi, che la direttiva si trasforma in minaccia reale, fanno di tutto per correggere il tiro e persino intendersi le modifiche, peraltro sostenendo una soluzione inadeguata e già prevista dalla normativa. Non serve implementare il correttivo contenuto nel testo in vigore, che solo in parte potrebbe essere efficace»

**GIROLAMO
TRIPODI
E POLISTENA**
Una vita per l'emancipazione di un popolo
di ANTONIO FLOCCARI

MARCELLO AMARO
FRANCO SACCOMANNO
MARIA PASQUINO FLOCCARI
FRANCESCO MILITO
AURELIO MISTI
FRANCESCO NASSO
MICHAELANGELO TRIPODI

CATANZARO
**AL VIA LE GIORNATE
TRAUMATOLOGICHE
CALABRESI**

Giuseppe Ciminò - Eugenio Carotola - Bruno Nardo - Federico...

**COVID19
BOLLETTINO**
16 NOVEMBRE 2023
REGIONE CALABRIA
+49
(SU 486 TAMPONI)

È QUANTO EMERSO DAL RAPPORTO DI BANKITALIA: IL GOVERNO HA VALUTATO UN DEFINANZIAMENTO

IN CALABRIA A RISCHIO 626 MLN DEL PNRR L'11% DELLE RISORSE ASSEGNATE A REGIONE

di ANTONIETTA MARIA STRATI

In Calabria si rischia di perdere 626 milioni di euro per i progetti del Pnrr. È quanto emerso dal rapporto di Bankitalia sull'Economia della Calabria, in particolare nel paragrafo dedicato proprio alle risorse dei fondi europei e del Pnc - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr. La perdita dei fondi sarebbe causata da una proposta di modifica del Pnrr presentata dal Governo lo scorso agosto, «per tenere conto sia del mutato contesto geopolitico, a cui sono connessi alcuni fattori di ostacolo alla realizzazione delle opere (come ad esempio l'aumento dei costi), sia delle criticità emerse durante la prima fase di attuazione». E, da qui, l'ipotesi di eliminare alcune misure la cui attuazione per tenere conto sia del mutato contesto geopolitico, a cui sono connessi alcuni fattori di ostacolo alla realizzazione delle opere (come ad esempio l'aumento dei costi), sia delle criticità emerse durante la prima fase di attuazione.

Nel paragrafo, infatti, viene ricordato che alla data del «10 ottobre risultavano assegnati 5,6 miliardi di euro a soggetti attuatori pubblici per progetti da realizzare sul territorio calabrese, pari a 3.044 euro per abitante (tav. a2.1). Tali fondi risultavano concentrati soprattutto negli interventi associati alle missioni dedicate alla «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo» e «Rivoluzione verde e transizione ecologica», che assorbono circa il 45 per cento delle risorse allocate. Per il 33 per cento dei fondi assegnati, la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 28 per cento degli importi».



«Con riguardo ai progetti del solo Pnrr per interventi da realizzare in Calabria - viene rilevato nel rapporto - a giugno 2023 i soggetti attuatori pubblici avevano bandito procedure per un importo stimato di 1,7 miliardi, pari a circa il 40 per cento del valore dei progetti che necessitano di una gara. In particolare, la percentuale di gare avviate per gli interventi relativi a «Rivoluzione verde e transizione ecologica» e «Inclusione e coesione» risultava più elevata, a fronte di un minor grado di avanzamento degli interventi rivolti a «Infrastrutture per una mobilità sostenibile» e «Salute».

Ma non sono solo i fondi del Pnrr a preoccupare.

«Nella prima parte del 2023 la crescita dell'economia calabrese ha perso vigore, proseguendo nella tendenza che si era già manifestata a partire da metà dello scorso anno», ha rilevato Bankitalia, aggiungendo come «in base all'indicatore Iter elaborato dalla Ban-

ca d'Italia nel primo semestre l'attività economica in regione è aumentata dell'1,1 per cento, in linea con quanto osservato nel resto del Paese».

Per quanto riguarda le imprese, infatti, in un sondaggio condotto tra settembre e ottobre, «il fatturato delle imprese calabresi nei primi nove mesi dell'anno ha registrato in media un moderato incremento, ancora sostenuto dall'aumento dei prezzi di vendita. La situazione reddituale è migliorata, beneficiando anche della riduzione dei prezzi dei beni energetici, mentre gli investimenti sono rimasti su livelli contenuti, risentendo probabilmente del clima di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico e dell'innalzamento del costo del credito».

«A livello settoriale - si legge - il rallentamento ha riguardato maggiormente l'industria in senso stretto. Le costruzioni sono state ancora in parte sospin-

segue dalla pagina precedente • *Rapporto Bankitalia*

te dal completamento degli interventi di riqualificazione edilizia stimolati dal Superbonus, mentre in prospettiva potrebbe incidere di più il contributo dei lavori pubblici finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che è stato finora inferiore alle attese degli operatori. Nel terziario la congiuntura è rimasta positiva, pur risentendo della frenata delle vendite nel commercio e della debole crescita delle presenze turistiche.

«Tra i settori di specializzazione, la crescita è stata più accentuata nell'industria alimentare, che ha tratto vantaggio anche dal sostegno della domanda estera; le attività connesse all'edilizia hanno invece mostrato una dinamica peggiore», mentre il settore delle costruzioni «sono emersi segnali di attenuazione della fase di espansione registrata nell'ultimo biennio. Nel primo semestre dell'anno, le ore lavorate denunciate alle Casse edili presenti in regione sono diminuite del 6 per cento, dopo il forte incremento avvenuto nello stesso periodo del 2022 (81 per cento)».

«Considerando le aziende con almeno 10 addetti, sulla base del sondaggio della Banca d'Italia condotto tra settembre e ottobre, poco meno di due terzi delle imprese si attende comunque un aumento del valore della produzione nel 2023, mentre il 14 per cento ne prevede un calo», continua il rapporto, evidenziando come invece il comparto residenziale ha registrato un andamento «ancora vivace» che ha tratto vantaggio dal completamento dei lavori stimolati dalle agevolazioni fiscali introdotte dal decreto rilancio. Secondo i dati del monitoraggio congiunto di Enea e Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, in Calabria gli interventi riferiti al "Su-

perbonus" al 30 settembre 2023 erano 13.783, per un importo complessivo di 2,7 miliardi di euro, ancora in aumento di oltre un quarto rispetto a fine 2022; i lavori risultavano conclusi all'81 per cento. Il settore terziario, invece, «ha



continuato a crescere, pur mostrando segnali di rallentamento. Secondo i risultati del sondaggio Sondtel su un campione di imprese dei servizi privati non finanziari, la quota di aziende con fatturato nominale in crescita nei primi nove mesi dell'anno è stata pari al 46 per cento, quella delle aziende con fatturato in calo al 15 per cento».

Nel commercio al dettaglio non alimentare, tale saldo scende però al 4 per cento. All'interno di quest'ultimo comparto, segnali più favorevoli provengono dal segmento degli autoveicoli: secondo i dati diffusi dall'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), le immatricolazioni sono tornate a crescere, dopo il forte calo dell'anno scorso dovuto anche alle difficoltà di approvvigionamento delle aziende produttrici, sebbene in misura inferiore rispetto al resto del Paese (9,5 contro 20,6 per cento).

Turismo. Dopo il sensibile recupero dello scorso biennio seguito allo shock pandemico, la crescita dei flussi turistici in regione si è fortemente attenuata. Secondo le informazioni provvisorie sui primi otto mesi del 2023 fornite dall'Osservatorio sul turismo della Regione Calabria, le presenze nelle strutture ricettive in regione sono

salite solo del 2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022 (tav. a2.3). In particolare, i turisti stranieri sono aumentati del 18 per cento, mentre quelli domestici sono lievemente diminuiti. I pernottamenti risultano ancora inferiori di circa il 20 per cento rispetto al 2019 (37 per la componente straniera).

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, i passeggeri transitati per gli aeroporti regionali nei primi 8 mesi dell'anno sono cresciuti del 17 per cento, tornando sostanzialmente sui livelli pre-pandemia. In particolare, i voli sono aumentati in linea con i maggiori flussi di stranieri e con la ripresa degli spostamenti dei residenti in regione.

Segnali importanti arrivano dal porto di Gioia Tauro, in cui è continuata la fase di crescita in atto dalla seconda metà del 2019. La movimentazione di container nei primi nove mesi dell'anno è salita del 2,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (era cresciuta di oltre il 7 per cento nel 2022).

Dopo la ripresa del biennio precedente, nella prima parte del 2023 l'occupazione ha iniziato a mostrare segnali di rallentamento. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre dell'anno in corso il numero degli occupati in regione è cresciuto dello 0,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 (fig. 3.1.a e tav. a3.1), un aumento molto più contenuto di quello registrato nel Mezzogiorno e in Italia (rispettivamente 2,4 e 2,0 per cento).

Nella media dei primi sei mesi del 2023, il tasso di occupazione ha raggiunto il 43,5 per cento (5 decimi in più rispetto allo stesso periodo del 2022), sospinto anche dalla continua riduzione della popolazione in età da lavoro (15-64 anni) che, tra gennaio e giugno, è diminuita di circa lo 0,6 per cento; il divario del tasso di occupazione regionale dalla media nazionale si è tuttavia ampliato di quasi un punto percentuale. Anche il tasso di disoccupazione è tornato ad aumentare, raggiungendo il 16,8 per cento (14,6 nello stesso periodo del 2022). L'incremento è stato alimentato da una maggiore



segue dalla pagina precedente • *Rapporto Bankitalia*

partecipazione al mercato del lavoro, con la conseguente crescita del tasso di attività di quasi due punti, al 52,4 per cento.

L'incremento tendenziale dell'occupazione ha riguardato esclusivamente gli uomini mentre il numero delle lavoratrici è leggermente diminuito, anche se - grazie alla crescita registrata nel biennio precedente - resta complessivamente superiore a quello del primo semestre 2019 - si legge nel rapporto -; il divario di genere nel tasso di occupazione è comunque tornato ad ampliarsi, arrivando a 24,9 punti percentuali (era 22,8 nello stesso periodo dell'anno precedente). Tra i settori, i servizi hanno fornito un contributo positivo alla crescita, a fronte di una sostanziale stabilità degli occupati nelle costruzioni; il numero di lavoratori è risultato in calo nell'agricoltura e, in minor misura, nell'industria.

L'aumento dell'occupazione è stato

alimentato in particolare dal lavoro autonomo: nel primo semestre 2023 il numero dei lavoratori indipendenti calabresi è infatti cresciuto di quasi il 7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fig. 3.1.b) pur rimanendo al di sotto dei livelli pre-pandemia. Il lavoro alle dipendenze, invece, dopo l'espansione che ha caratterizzato gli ultimi due anni, ha fatto registrare una lieve riduzione (-0,9 per cento).

I consumi delle famiglie calabresi hanno risentito del forte calo del potere di acquisto, accompagnato da un deterioramento del clima di fiducia. L'inflazione, dopo aver raggiunto un picco a fine 2022, ha iniziato gradualmente a ridursi nei primi mesi dell'anno in corso, pur restando ancora su livelli elevati. Le famiglie in difficoltà economica hanno continuato a beneficiare di misure straordinarie volte a limitare l'impatto dei rincari dei prezzi di energia e gas. Al contempo, a seguito delle recenti modifiche normative, ha ini-

ziato a ridursi la quota di famiglie beneficiarie del Reddito di cittadinanza, che sarà totalmente sostituito a partire dagli inizi del 2024 dall'Assegno di inclusione, destinato a una platea più ristretta di nuclei familiari.

La crescita dei prestiti bancari alla clientela privata si è indebolita, riflettendo principalmente il calo della domanda connesso con il rialzo dei tassi. La dinamica dei prestiti è risultata peggiore per le imprese, soprattutto per quelle di minore dimensione; per le famiglie il ricorso al credito al consumo è rimasto sostenuto, mentre le nuove erogazioni di mutui residenziali sono scese. Nonostante il peggioramento congiunturale, il tasso di deterioramento del credito si è mantenuto contenuto. I depositi bancari delle famiglie e delle imprese si sono lievemente ridotti, anche in conseguenza della ricomposizione del risparmio verso strumenti con rendimenti più elevati. ●

MIMMO BEVACQUA (PD): INQUIETA IL RAPPORTO DI BANKITALIA

Il consigliere regionale del Pd, Mimmo Bevacqua, ha evidenziato come «i dati illustrati dal direttore Malamisura di Banca d'Italia sull'economia della Calabria regala un'istantanea per nulla incoraggiante che dovrebbe interrogare fortemente il governo di centro-destra».

«Specialmente dopo la relazione della Corte dei Conti - ha ricordato - che ha messo in rilievo criticità consistenti nella gestione dei conti pubblici. Secondo Banca d'Italia in Calabria frena la crescita, la disoccupazione aumenta e il turismo non è riuscito a ritornare neanche ai livelli, già insufficienti, che si registravano nel periodo pre Covid. Neanche sull'investimento delle risorse contenute all'interno del Pnrr si registrano particolari avanzamenti e, anzi, i ritardi non vengono in alcun modo recuperati».

«Dopo due anni di legislatura - ha proseguito - seguiti a una precedente amministrazione di centrodestra, sarebbe opportuno che il governo regionale in carica si assumes-

se le proprie responsabilità provando a cambiare marcia per risalire la china. Servirebbe mettere mano subito a un piano straordinario per il lavoro, che proprio nel comparto del turismo potrebbe avere un ampio bacino da sfruttare,

ponendo con forza sul tavolo del governo nazionale la vertenza Calabria che il governatore ha ormai completamente perso di vista».

«Come gruppo del Pd siamo disponibili, fin da oggi, ad avviare una discussione sul tema coinvolgendo le rappresentanze sindacali, del mondo del lavoro e dell'Università per fare in modo - ha concluso - che si possa arrivare a investimenti concreti per la nostra Regione. Occorre intervenire in fretta producendo il massimo sforzo idoneo a bloccare il progetto di autonomia differenziata che

ha in mente la Lega. Una proposta che, per come rilevato dalla Corte dei Conti, aumenterebbe i divari fra il Nord e il Sud del Paese relegando definitivamente ai margini la nostra Regione». ●



OGGI LO SCIOPERO, IN CALABRIA I PRESIDI A CATANZARO, COSENZA E REGGIO

Oggi, dalle 10, davanti alle Prefetture di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria partirà lo sciopero indetto da Cgil e Uil.

Insieme a loro, in piazza, lavoratrici e i lavoratori dipendenti di tutti i comparti del pubblico impiego, Istruzione, Università e Ricerca, trasporti, Sanità pubblica e privata, Terzo Settore, le Poste, nonché i dipendenti dei consorzi di bonifica e delle aziende in appalto dei suddetti siti e luoghi di lavoro (per esempio ristorazione collettiva, mensa scolastica ed aziendali, vigilanza e guardiania, polizia e multiservizi, compreso l'igiene ambientale) «a sostegno di un'altra politica economica, sociale e contrattuale, che non solo è possibile, ma necessaria e urgente».

Adesso Basta è il titolo della manifestazione per aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali rafforzando il potere d'acquisto e detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne; combattere l'evasione fiscale: basta sanatorie, basta condoni e basta premiare settori economici che presentano una propensione all'evasione fino al 70%; indicizzazione automatica all'inflazione delle detrazioni da lavoro e da pensione; promuovere un fisco progressivo: no alla Flat tax; riportare all'interno della base imponibile Irpef tutti i redditi oggi esclusi e tassati separatamente con aliquote più basse; tassare gli extraprofiti e le grandi ricchezze.

E, ancora, favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; introdurre una pensione contributiva di garanzia; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti per servizi, alloggi e borse di studio; approvare una vera riforma delle pensioni, che superi la legge Monti-Fornero; garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni in essere.

Difendere e rilanciare il servizio sanitario nazionale anche aumentando i livelli salariali; approvare un piano straordi-

nario di assunzioni nella sanità e in tutti i settori pubblici e della conoscenza; finanziare le leggi su non autosufficienza e disabilità; aumentare le risorse per il trasporto pubblico locale; rifinanziare il fondo sostegno agli affitti; investire in salute e sicurezza: «basta morti sul lavoro», ribadiscono i sindacati, continuando a illustrare ciò di cui ha bisogno il Paese: «Abbandonare la politica securitaria a partire dalla cancellazione della legge Bossi-Fini e di tutti i recenti provvedimenti in materia di immigrazione e definire nuove politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini migranti». «Serve una nuova strategia e un nuovo intervento pubblico - concludono i sindacati - per affrontare le crisi vecchie e nuove, puntare sulla transizione ambientale ed energetica, riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione, difendere e incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno».

«Quando in una democrazia i lavoratori, pensionati, giovani, con il loro lavoro e la loro pensione non riescono più a sostenere la propria famiglia e a garantire la vita quotidiana, i diritti all'istruzione ai figli ed il diritto alla salute e alle cure, si è rotto qualcosa nel patto cittadini istituzioni. Un sindacato vero, se le istanze e le proposte fatte per migliorare le condizioni di vita di chi rappresenta non si realizzano e nemmeno vengono considerate, dinnanzi a questo peggioramento va in piazza e sciopera. Non servono altre spiegazioni», ha dichiarato Angelo Sposato, segretario generale di Cgil Calabria nel corso dell'attivo unitario di Cgil Uil Crotone.

«La precettazione del ministro Salvini riguarda il solo settore dei trasporti. Lavoratrici e lavoratori rischiano provvedimenti amministrativi se non penali. È un atto intimidatorio

segue dalla pagina precedente

• Sciopero Cgil e Uil

tanto più grave se arriva da chi dovrebbe rappresentare il Paese, come nel caso del ministro Salvini», ha dichiarato Pierpaolo Biombardieri, segretario nazionale di Uil a L'Aria che tira su La7.

«Ma chiariamo una cosa: non c'è nessuna resa - ha ribadito -. Domani scenderemo in piazza, nel pieno rispetto delle regole, per sostenere un'idea, un sogno di un Paese migliore, decisi a far cambiare idea al Governo!». ●



ANGELO SPOSATO ALL'ATTIVO UNITARIO CGIL UIL A CROSTONE

LUIGI SBARRA (CISL): «I MIEI AMICI SBAGLIANO»

I miei amici sbagliano. Basta con il clima di scontro, ora in piazza con le idee». È quanto ha dichiarato a *Il Corriere della Sera* Luigi Sbarra, segretario nazionale della Cisl. Il sindacato, infatti, non parteciperà alla manifestazione di oggi, ma sarà in piazza il 25 novembre contro la manovra economica.

Intervistato da Claudia Voltattorni, Sbarra ha spiegato di aver «proposto agli amici di Cgil e Uil un percorso comune di mobilitazione con una grande manifestazione di sabato. Hanno scelto la strada degli scioperi regionali, per noi sbagliata e controproducente in questa fase».

Per Sbarra «riteniamo sia sbagliato caricare di ulteriori sacrifici i lavoratori con l'astensione di una giornata lavorativa in questa fase già difficile, causando, tra l'altro, disagio ai cittadini. Bisogna, poi, evitare di riversare nelle aziende tensioni e conflitti che nulla hanno a che vedere con il modo delle imprese, che invece andrebbero coinvolte in un complessivo fronte riformista sociale».

Il Cislino ha ritenuto «una scelta saggia» quella di Cgil e Uil di ridurre le ore di sciopero, ricordando come «lo sciopero rimane un diritto inviolabile della nostra democrazia e deve essere usato nel rispetto delle norme a garanzia sia dei lavoratori, sia dei cittadini».

«Ora è il momento di disinnescare questo clima di scontro - ha aggiunto - e di concentrarsi sui contenuti, cerchiamo di lavorare per il bene del Paese, riempiendo le piazze anche di idee e progetti e migliorando una manovra che ha molte luci ma anche pesanti ombre. Sbagliato polarizzare ancora gli animi, politicizzare o strumentalizzare da una parte e dall'altra questa vicenda».

«Non abbiamo mai cancellato la parola sciopero dal nostro dizionario - ha evidenziato - ma bisogna stare molto attenti a non svilirlo, a non farlo diventare un rito fine a se stesso che ripetuto in maniera compulsiva alla lunga logora la rappresentanza sociale e dà spazio ai populismi».

A *Il Sussidiario*, il segretario ha ribadito la necessità di «non buttare altra benzina sul fuoco, fomentando il conflitto da una parte e dall'altra. Nessuno mette in discussione in sé il diritto di sciopero, né accet-

teremmo mai che qualcuno lo facesse. La Cisl ha sempre considerato lo sciopero generale lo strumento "supremo" dell'azione sindacale, l'extrema ratio della lotta».

«Ci sono altri mezzi efficaci di pressione - ha spiegato -. Come la grande manifestazione che noi metteremo in campo sabato 25 novembre a Roma in piazza Santi Apostoli, senza gravare sulle tasche dei lavoratori, senza creare disservizi ai cittadini e senza riversare il conflitto nei luoghi di lavoro e nelle imprese, che nulla han-

no a che fare con i contenuti della manovra, e con cui invece bisognerebbe avviare un cammino di partecipazione su obiettivi comuni».

Per quanto riguarda la manovra, Sbarra non ha dubbi: «non è la manovra espansiva che avrebbe voluto la Cisl».

«L'ambizione anti-ciclica - ha continuato - è mortificata dalla cubatura limitata delle risorse messe in campo: da questo derivano tutte le altre criticità. Detto questo, però, dobbiamo parlare il linguaggio della realtà, e la realtà ci indica che molti provvedimenti rispondono alle richieste che abbiamo fatto in questi mesi».

Lunghissima la lista di cosa non piace in questa manovra. Sbarra, dopo un lungo elenco, invoca «più forti strumenti contro la povertà, maggiore sostegno alla disabilità e più risorse sulla non autosufficienza. Chiediamo di rendere strutturale l'operazione sul cuneo e di azzerare il prelievo sui frutti della contrattazione decentrata», indicando poi tre possibili soluzioni per il problema risorse.

«lotta ad evasione ed elusione fiscale, estensione del contributo di solidarietà alle multinazionali dell'economia digitale e della farmaceutica, incremento del prelievo su grandi rendite finanziarie e immobiliari». ●



SPI CGIL: ANZIANI E FRAGILI IGNORATI MENTRE SI FA CASSA SULLE PENSIONI

Il segretario generale di Spi Cgil Calabria, Carmelo Gulli, ha denunciato come «l'operato del governo, ad oltre un anno dal suo insediamento, continua ad essere evasivo sulle questioni che riguardano i più fragili e i pensionati, adottando al contempo politiche e provvedimenti che ne ledono la dignità e disegnano per loro, ma anche per tutti i cittadini e i lavoratori, un futuro sempre più coperto da ombre».

«Nulla è stato fatto - ha spiegato - per adeguare il potere d'acquisto delle pensioni alla crisi economica e alle spinte inflazionistiche e per realizzare concretamente quanto previsto dalle norme sull'invecchiamento attivo. La Legge di Bilancio non contempla alcun finanziamento per la norma sull'autosufficienza che riguarda quasi quattro milioni di anziani nel nostro Paese. A chiedere la riforma è il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ma il governo ci ha solo illuso di volerla portare a termine senza poi inserire nemmeno un centesimo nella finanziaria».

«Avevano promesso di "cancellare la legge Fornero" - ha proseguito - e invece l'hanno addirittura peggiorata restringendo le già limitate misure di flessibilità in uscita, tagliando i futuri assegni dei lavoratori del pubblico impiego e la rivalutazione delle pensioni in essere. La legge di Bilancio

è arbitraria e non dà risposte ai giovani, alle donne e ai pensionati, spostando il traguardo della pensione per tutti e continuando a fare cassa sulla previdenza».

«Servono più welfare e più sanità, il governo, invece - ha continuato - dirotta risorse dal pubblico al privato con gravissime conseguenze sul diritto alla salute dei cittadini. La direzione verso la quale si sta andando è quella del diritto alla cura garantito solo a chi ha i soldi per curarsi, stracciando la nostra Costituzione. Ecco perché saremo presenti agli appuntamenti di piazza e agli scioperi indetti da Cgil e Uil Calabria contro l'arroganza di questo governo che vuole limitare il diritto allo sciopero e la libertà di cittadini e lavoratori di incrociare le braccia e protestare».

Domani, venerdì 17 novembre, «saremo affianco alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti di tutti i comparti del

pubblico impiego, Istruzione, Università e Ricerca, trasporti, Sanità pubblica e privata, Terzo Settore, nonché i dipendenti dei consorzi di bonifica e delle aziende in appalto dei suddetti siti e luoghi di lavoro (come ristorazione collettiva, mensa scolastica ed aziendali, vigilanza e guardiania, polizia e multiservizi, compreso l'igiene ambientale), nei tre presidi davanti alle Prefetture di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria», ha concluso. ●



IL SEGRETARIO CARMELO GULLI

CATANZARO, LA FONTANA DEL CAVATORE SI ILLUMINA DI BIANCO

In occasione della campagna di sensibilizzazione sul cancro del polmone, domani, sabato 18 novembre la Fontana del Cavatore di Catanzaro si vestirà di bianco. Un'iniziativa promossa da Alcasse Italia, la prima organizzazione italiana no profit esclusivamente dedicata a combattere la più diffusa e mortale delle neoplasie. Anche Catanzaro rientra, dunque, tra le città che condividono l'impegno volto a rendere consapevole l'opinione pubblica dell'importanza

di una patologia di cui si parla sempre troppo poco e superficialmente, forse perché ancora legata al "marchio negativo del fumatore" e a quello, altrettanto negativo, "della incurabilità".

«È importante tenere alta l'attenzione su una patologia che vede sempre più aumentare prospettive di guarigione e di controllo clinico prolungato», ha commentato la vicesindaco Giusy Iemma.

«Questo risultato è possibile - ha proseguito - grazie a strumenti di dia-

gnosi precoce e all'introduzione di farmaci ad azione molecolare mirata e oggi, fortunatamente, sono sempre più numerosi i malati che riescono a godere di una buona qualità di vita. L'amministrazione comunale, con un piccolo gesto simbolico, ha voluto rendere visibile la propria vicinanza a chi è costretto ad affrontare questa dura battaglia e il primo passo da compiere è quello di diffondere un'informazione corretta ed aggiornata sui temi della salute». ●

L'INCONTRO TRA LA VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE PICIERNO, AGOSTINELLI E ŠEFCOVIČ

PROSEGUE L'IMPEGNO DELLA UE PER TUTELARE PORTO DI GIOIA TAURO



L'incontro di oggi è da considerarsi assolutamente positivo e funzionale alla tutela della competitività e del futuro del Porto di Gioia Tauro». È quanto ha dichiarato la vicepresidente del Parlamento Europeo, Pina Picierno, a margine dell'incontro svoltosi a Bruxelles con il Vicepresidente Esecutivo per il Green Deal dell'Ue Maroš Šefčovič e il presidente dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che ha messo al centro il caso del porto calabrese.

L'obiettivo è uno: proteggere i posti di lavoro e garantire i livelli di competitività del sistema portuale, affinché altri snodi, come Port Said (Egitto) e Tangeri (Marocco), non vadano a penalizzare i porti europei, in primis Gioia Tauro.

«La proposta della Commissione per l'atto di esecuzione - ha proseguito Picierno - che dovrà essere adottato entro il 31 dicembre, è già un buon passo avanti poiché prevede l'introduzione di norme anti evasione rispetto ai por-

ti nord africani, e dunque a protezione di quelli europei. Persiste, tuttavia, la criticità legata ai traffici extra Ue che transitano per porti europei. Siamo al lavoro con la Commissione europea per definire risposte comuni, fornire dati aggiuntivi e abbiamo incontrato ampia disponibilità da parte del Vice Presidente Esecutivo Šefčovič».

«Per noi la proposta della Commissione rappresenta un primo passo soddisfacente per la soluzione della problematica - ha detto Agostinelli - che dovrà poi essere affrontata nel corso di successivi incontri con le Istituzioni europee e le associazioni di categoria. Abbiamo presentato, anche, un documento, elaborato nel corso della riunione che si è svolta a Barcellona lo scorso 10 novembre con i porti spagnoli, che potrebbe rappresentare una futura soluzione nell'interesse di tutti i porti europei di transhipment».

«Da canto nostro ci siamo, altresì, impegnati - ha concluso - a fornire alla vicepresidente del Parlamento, Pina

Picierno, e al vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Maroš Šefčovic, la documentazione relativa alla movimentazione dei traffici da oggi a tutto il 2024».

Il Pd Calabria ha evidenziato come «va nella direzione giusta la bozza del provvedimento a cui sta lavorando l'Unione Europea per salvaguardare l'operatività e lo sviluppo degli scali europei e quello di Gioia Tauro».

«Fin dal primo momento e in pieno accordo con il partito regionale e l'euro-parlamentare Picierno - ha spiegato il consigliere regionale e capogruppo dei dem, Mimmo Bevacqua - abbiamo sostenuto che la direttiva poteva e andava corretta con l'obiettivo di contenere sia la tutela dell'ambiente che lo sviluppo dello scalo di Gioia, fondamentale per l'economia della Calabria. La misura che prevede il pagamento della tassa sulle emissioni

segue dalla pagina precedente

• Porto di Gioia Tauro

anche per le navi che fanno scalo nel Nordafrica, ma hanno come destinazione finale l'Europa, tiene insieme la necessità di ridurre i gas nocivi senza sfavorire i porti europei». «Con la bozza elaborata al termine dell'incontro odierno al quale ha partecipato anche Andrea Agostinelli, oltre a Pina Picierno e al Commissario Sefcovic, si è intrapresa la direzione giusta - ha detto ancora Bevacqua - e abbiamo dimo-

strato come gruppo consiliare l'incisività nel rispondere all'appello lanciato dal Consiglio regionale e dal presidente Occhiuto non "abbaiano alla luna", ma mettendo in campo ogni azione utile e coinvolgendo tutti gli attori possibili, tra cui la vicepresidente Picierno che ringraziamo per la sua operatività e lo staff del commissario Gentiloni che aveva manifestato la disponibilità a favorire una interlocuzione con i commissari interessati». ●

LA DIRETTIVA ETS SCLUDERÀ L'EUROPA DAL COMMERCIO MARITTIMO MONDIALE

La direttiva Ets (Emission Trading System) è stata oggetto di dibattito e controversie sin dalla sua introduzione. Mentre alcuni sostengono che sia un passo importante verso la riduzione delle emissioni di gas serra, altri temono che possa avere conseguenze negative sul commercio marittimo europeo. In questo articolo, esploreremo la prospettiva critica secondo cui l'introduzione della direttiva Ets potrebbe portare all'esclusione dell'Europa dalle nuove rotte commerciali, favorendo porti nord africani e inglesi.

Il commercio marittimo mondiale e l'Europa
È innegabile che l'Europa abbia giocato un ruolo significativo nel commercio marittimo mondiale nel corso dei secoli. Tuttavia, negli ultimi anni, la sua quota di mercato è diminuita, con un numero sempre maggiore di armatori che preferiscono fare scalo in porti al di fuori dell'Europa. Questo fenomeno può essere attribuito a diversi fattori, tra cui la competitività dei porti, i costi operativi e le infrastrutture portuali.

La direttiva Ets e le nuove rotte commerciali
Secondo la prospettiva critica, l'introduzione della direttiva Ets potrebbe accelerare questa tendenza, escludendo l'Europa dalle nuove rotte commerciali.

di **GIACOMO SACCOMANNO**

La direttiva prevede infatti l'imposizione di limiti alle emissioni di gas

serra per le navi che attraccano nei porti europei. Questo potrebbe comportare costi aggiuntivi per gli armatori, che potrebbero preferire fare scalo in porti al di fuori dell'Europa, dove tali restrizioni non sono in vigore.

Porti nord africani e inglesi come alternative
Secondo gli oppositori della direttiva Ets, i porti nord africani e inglesi potrebbero beneficiare di questa situazione. Questi porti potrebbero diventare attrattivi per gli armatori, offrendo loro una maggiore flessibilità e minori costi operativi. Ciò potrebbe portare a un cambiamento significativo nelle rotte commerciali, con l'Europa e di conseguenza il porto di Gioia Tauro che verranno gradualmente esclusi dal commercio mondiale.

Critiche all'approccio degli europarlamentari PD e 5Stelle

La prospettiva critica attribuisce l'esclusione dell'Europa dalle nuove rotte commerciali all'incompetenza e all'arroganza degli europarlamentari appartenenti al Partito Democratico e al Movimento 5 Stelle. Secondo questa visione, invece di rendere attrattivo il commercio in Europa, le politiche adottate da questi partiti produrranno solo povertà e avrebbero messo l'Europa sulla strada del non ritorno.

È di vitale importanza contrastare la direttiva Ets per evitare conseguenze devastanti sul commercio marittimo europeo. ●



[Giacomo Saccomanno
è commissario
regionale della Lega]

LA DECISIONE DI USB RC E COOLAP DOPO L'INCONTRO AVVENUTO IN CITTADELLA

SPIRAGLI PER LE STRUTTURE PSICHIATRICHE SOSPESA L'OCCUPAZIONE ALL'ASP DI RC



Ancora una volta i lavoratori delle strutture psichiatriche provano a dare fiducia agli impegni assunti dalla Regione Calabria». Lo hanno annunciato Usb Reggio Calabria e la Coolap a seguito dell'incontro in Cittadella regionale, con il sub Commissario alla Sanità Ernesto Esposito e la dirigente del settore accreditamenti Rosalba Barone per la Regione Calabria, la direttrice generale Lucia Di Furia e la direttrice amministrativa Maddalena Berardi per l'ASP 5, i rappresentanti delle cooperative e una delegazione di USB e Coolap. Presenti anche i politici reggini Tilde Minasi, Giovanni Muraca e Antonino Zimbalatti.

«È stata una lunga discussione – dice la nota congiunta – che ha permesso di mettere a fuoco le maggiori problematiche di un settore ormai al collasso, mettendo in un lungo elenco cronologico tutti i passaggi, gli errori, le mancanze che negli anni hanno prodotto un intrigo talmente contorto che non si può certo rimuovere con un colpo di spugna».

«Dal tavolo è venuto fuori l'ennesimo iter per l'accreditamento delle strutture esistenti dal '90 – viene spiegato – con il necessario ampliamento dell'insufficiente numero dei posti letto, anche attraverso una rimodulazione delle diverse tipologie di strutture, e il conseguente sblocco dei ricoveri. Inutile nascondere che avremmo voluto una risposta immediata sullo sblocco

dei ricoveri, dramma sociale oltre che spada di Damocle sulla testa dei lavoratori, ma la garanzia della dot.ssa Di Furia, che si è caratterizzata come un'interlocutrice seria e puntuale nell'assolvere gli impegni presi, e la promessa del dott. Esposito di un avvio immediato di quanto concordato hanno portato a sospendere l'occupazione».

«Si chiudono, così – continua la nota – sei faticosissime giornate, per lavoratori che si sono dovuti barcamenare tra turni nelle strutture e turni nell'occupazione. Ma è stata un'azione necessaria a rendere chiara a tutte le istituzioni la drammaticità della situazione. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno dato sostegno in questi giorni, dal Vescovo Fortunato Morrone, al sindaco Giuseppe Falcomatà, a tutti i politici del territorio e alle realtà associative che ci hanno sostenuto e che sollecitiamo a verificare con noi il percorso di questo iter, in modo che non si interrompa per l'ennesima volta. Naturalmente un grande ringraziamento anche ai familiari che hanno partecipato all'occupazione con noi».

«L'occupazione si sospende, quindi – conclude la nota – ma preannunciamo già da adesso nuove e più eclatanti azioni se quanto sottoscritto ieri si tramuterà in una ulteriore presa in giro per i lavoratori e, soprattutto, per i pazienti e i loro familiari». ●

IL 21 NOVEMBRE A CATANZARO IL CONVEGNO SUI BIOSIMILARI

Il 21 novembre, a Catanzaro, al Best Western Plus Hotel Perla del porto, dalle 10, si terrà il convegno su Biosimilari - Una soluzione concreta a garanzia dell'equità e dell'accesso sostenibile alle cure promosso da Motore Sanità.

I farmaci biosimilari rappresentano una grande opportunità per la sostenibilità dei sistemi sanitari a livello mondiale. Attraverso il loro impiego, nel rispetto delle attuali normative Internazionali e Nazionali è opinione comune che si possa consentire il trattamento attraverso cure consolidate nel tempo dai dati real world, efficaci, sicure, per un numero maggiore di pazienti, garantendo più salute a parità di risorse.

Inoltre in un'epoca in cui l'innovazione, introdotta da una propulsione straordinaria della ricerca, ha reso disponibili in quasi tutte le patologie, cure costose ma che cambiano l'aspettativa di vita dei cittadini malati, i biosimilari rappresentano una grande opportunità per creare sostenibilità e garanzia di accesso all'innovazione stessa.

E molto chiara è la posizione dell'ente regolatorio Nazionale Aifa, che nel suo 2° documento Position Paper sui Farmaci Biosimilari, chiarisce ogni aspetto critico legato all'utilizzo di queste importanti opzioni terapeutiche. La scelta di trattamento rimane una decisione clinica affidata al medico e concordata con il paziente.

«Per questi motivi è fondamentale - viene detto in una nota - promuovere un dialogo costruttivo tra il medico e il paziente sulle scelte terapeutiche a disposizione, contribuendo, così, alla formazione di pazienti consapevoli e partecipi».

«Ma a che punto siamo dall'introduzione dei primi biosimilari ad oggi nelle varie regioni? - continua la nota -. Vi è stato un allargamento delle popolazioni da trattare? È stata colta l'opportunità con l'uso dei Biosimilari di ottenere

BIOSIMILARI

UNA SOLUZIONE CONCRETA A GARANZIA DELL'EQUITÀ
E DELL'ACCESSO SOSTENIBILE ALLE CURE

CALABRIA



CATANZARO

Best Western Plus Hotel Perla del Porto
Via Lungomare S. Pugliese, 391/393



21 Novembre 2023

dalle 10.00 alle 13.00



risorse dai bilanci regionali in grado di dare accesso rapido all'innovazione? Motore sanità ritiene, attraverso il monitoraggio di quanto sta accadendo nelle diverse regioni, che sia il momento di aprire un nuovo dialogo su questo aspetto cruciale, condividendo criticità realizzative e buone pratiche adottate nei diversi territori».

Previsti gli interventi di Iole Fantozzi, Sub Commissario Sanità, Filippo Mancuso, Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Pasqualina Straface, Presidente Terza Commissione - Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Consiglio Regionale della Calabria, Cecilia Amalia Bruni, Vice Presidente Terza Commissione - Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Consiglio Regionale della Calabria, Giuseppe Neri, Consigliere Consiglio Regionale della Calabria, Giovanni De Sarro, Luca Degli Esposti, Presidente CliCon S.r.l Health, Economics & Outcomes Research, Valerio Biglione, Direzione Scientifica Motore Sanità, Vittoria Borzumati, Dirigente Farmacista ASP Reggio Calabria e Regione Calabria, Simona Carbone, Commissario Straordinario Azienda Ospedaliera Universitaria 'Renato Dulbecco' di Catanzaro, Antonella Celano, Presidente nazionale APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, Regione Calabria,

Enrico Ciliberto, Direttore S.C. U.O. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva ASP Crotone

Lucia Di Furia, Direttore Generale ASP Reggio Calabria, Giacomina Durante, Referente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, Regione Calabria, Pietro Gigliotti, Specialista Ambulatoriale in Reumatologia ASP Cosenza, Massimo L'Andolina, Dirigente Medico ASP Vibo Valentia, Simona Mirarchi, Dirigente Farmacista ASP Cosenza, Rita Morrillo, Direttore Farmacia Azienda Ospedaliera di Catanzaro "Pugliese Ciaccio", Domenico Olivo, Specialista in Reumatologia ASP Crotone, Carmela Oriolo, Direttore ff Farmacia UOC Azienda Ospedaliera Cosenza, Francesco Procopio, Direttore Generale Azienda Ospedaliera di Catanzaro "Pugliese Ciaccio", Stefano Rodinò, Direttore F.F. U.O. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva ASP Catanzaro, Rita Francesca Scarpelli, Dirigente Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica, farmacie convenzionate, educazione all'uso consapevole del farmaco, Regione Calabria, Giuseppe Varcasia, Referente Regionale SIR - Società Italiana di Reumatologia, Claudio Zanon, Direzione Scientifica Motore Sanità, ed Enrico Rossi, già Presidente Regione Toscana. ●

ACCORDO TRA COMUNE E SISTEMA BIBLIOTECARIO PER L'EDIZIONE 2023: LA PRIMA PARTE A DICEMBRE

IL FESTIVAL LEGGERE&SCRIVERE DI VIBO VALENTIA SI FARÀ

L'11esima edizione del Festival Leggere&Scrivere di Vibo Valentia si farà. Il Comune, guidato dal sindaco Maria Limardo e il Sistema Bibliotecario Vibonese, guidato da Fabio Signoretta, hanno siglato un protocollo d'intesa per l'organizzazione della manifestazione quest'anno si articolerà in due parti, la prima delle quali si terrà a metà dicembre 2023.

I due enti, ritenendo necessario concertare con la città, le istituzioni pubbliche, gli operatori culturali pubblici e privati, le associazioni senza scopo di lucro, la realizzazione del prossimo Festival attraverso la creazione di un model-

le. Si lavorerà, inoltre, alla candidatura del progetto agli Avvisi pubblici della Regione Calabria ed eventualmente anche a bandi di livello nazionale/europeo.

«Il nostro comune obiettivo - hanno dichiarato il sindaco di Vibo, Maria Limardo e il presidente del SBV, Fabio Signoretta - è quello di regalare al territorio di Vibo Valentia una nuova edizione di quello che è diventato negli anni l'appuntamento culturale più importante dell'intera provincia. Un appuntamento al quale non intendiamo rinunciare, sebbene le condizioni economiche non siano le medesime degli anni passati. Ma è importante che il Festival continui ad esistere ed è interesse

di tutti, a beneficio del territorio, porre le condizioni affinché ciò possa accadere. Ci riserviamo di comunicare nelle prossime settimane, nel corso di una apposita conferenza stampa, tutti i dettagli di questa edizione del Festival Leggere&Scrivere».

«A riprova del nostro interesse nel mantenere una manifestazione di tale portata - ha aggiunto il sindaco Limardo - anche per quest'anno sosterremo l'iniziativa con fondi comunali, che, sebbene siano rapportati alle nostre limitate capacità di spesa, saranno comunque sufficienti a garantire la buona riuscita dell'evento».

«Cambia l'approccio alla realizzazione dell'evento, realizzando un primo atto del Festival - ha chiarito il presidente Fabio Signoretta - in cui sarà l'ascolto il vero pro-



UN MOMENTO DELL'EDIZIONE 2022

tagonista, con l'obiettivo di preparare insieme il Festival del domani. Vogliamo cogliere le aspettative, le idee ed i contributi di tutti, e stimolare la discussione su ciò che il Festival deve dare alla città e ciò che la città può dare al Festival, senza trascurare un pieno coinvolgimento dei territori della Provincia».

«Gli uffici comunali - ha assicurato l'assessore alla Cultura Giusi Fanelli, che sta curando tutta la fase preparatoria - lavoreranno al meglio, con qualità e competenza, per garantire l'ottima riuscita di una manifestazione che è nel cuore di tutti e che siamo certi riscuoterà l'apprezzamento di sempre». ●

tagonista, con l'obiettivo di preparare insieme il Festival del domani. Vogliamo cogliere le aspettative, le idee ed i contributi di tutti, e stimolare la discussione su ciò che il Festival deve dare alla città e ciò che la città può dare al Festival, senza trascurare un pieno coinvolgimento dei territori della Provincia».

«Gli uffici comunali - ha assicurato l'assessore alla Cultura Giusi Fanelli, che sta curando tutta la fase preparatoria - lavoreranno al meglio, con qualità e competenza, per garantire l'ottima riuscita di una manifestazione che è nel cuore di tutti e che siamo certi riscuoterà l'apprezzamento di sempre». ●